



LA SOFFERENZA

M.C.

CONOSCO LA SOFFERENZA

INTRODUZIONE

Sì, io conosco molto bene la sofferenza in tutte le sue forme: non posso dire di conoscerla più di tutti, ma la conosco molto bene e da molto vicino!

Ho sofferto e soffro molto: il fatto che si sorrida o si canti al Signore... non vuol dire affatto che uno cammini sul velluto!

- L'infanzia
- L'adolescenza
- L'emigrazione
- La Conversione
- Le malattie
- Le incomprensioni
- Le persecuzioni
- e mille altre cose ancora!

Sì, conosco la sofferenza: l'ho vissuta e la vivo in modo copioso!

Quel che dirò NON è solo frutto di conoscenza biblica, ma anche di esperienza personale quotidiana!

A me le cose non sono mai state facili, in nessun settore dell'esistenza...

Un famoso missionario Italiano ora col Signore, beato lui, in occasione di una mia visita ad Asti, disse nel bel mezzo della sofferenza che lo avrebbe portato alla morte e mentre era a letto:

<col Signore, la più terribile sofferenza è come dormire su un letto di rose!>

Ecco, questo è il segreto per <vivere la sofferenza>: infatti, la sofferenza va vissuta e non solo combattuta!

Un famoso missionario, dopo aver patito ogni sorta di sofferenza a causa del regime Comunista, disse:

<non sarei mai diventato quello che sono se Dio non avesse permesso tutte quelle sofferenze>!

Indiscutibilmente, Dio ci PROVA per fortificarci!

La famosa missionaria Joni Erekson, dopo aver lottato fino agli spasimi con Dio a motivo delle sue sofferenze (tetraplegica per un tuffo!) disse durante una conferenza:

<se non mi fosse accaduto tutto questo... non sarei mai stata quello che sono: dunque, ringrazio Dio con tutto il cuore se oggi, in seguito alla sofferenza, Lo conosco e posso consolare tanta gente che soffre!>

Capisco bene che la sofferenza induce alla ribellione, alla lamentela, alla frustrazione e alla commiserazione..., ma nessuno di noi avrebbe quello che ha senza la sofferenza!

Tutti i grandi della storia hanno molto sofferto: tanto sono diventati grandi quanto più hanno saputo vivere la sofferenza!

Il massimo esponente della storia, Cristo, è quello che ha sofferto più di tutti... e ingiustamente!

LA SOFFERENZA

Così si esprimono gli scettici, gli atei e tutti quelli che affermano di aver perso la fede in Dio:

<Se Dio fosse buono, desidererebbe che le Creature fossero perfettamente felici; se fosse onnipotente potrebbe fare ciò che vuole. Le creature soffrono e non sono felici, perciò o Dio non esiste, o Dio non è buono, o Dio non è onnipotente..., oppure sono vere tutte e tre le opzioni!>

Nel dialogo con chi non crede (in Dio) è abbastanza frequente sentirsi dire che Dio, se esistesse davvero e fosse buono come si dice, farebbe questa o quella cosa e, se facciamo notare che la tal cosa desiderata da qualcuno è impossibile in virtù di altri fattori divini... ci sentiamo ribattere ironicamente: <pensavo che, come voi credenti affermate, ... pensavo che Dio potesse fare tutto>! Bisogna sottolineare che l'onnipotenza di Dio non Gli permette di fare tutto quello che noi vorremmo, ma **TUTTO CIO' CHE NON E' ASSURDO E NON VIOLA GLI ALTRI SUOI ATTRIBUTI!**...

<A Dio ogni cosa è possibile> (Mat 19.26), ciò nonostante **EGLI <NON PUO'> MAI FARE DELLE INGIUSTIZIE, NON PUO' SPORCARSÌ COL PECCATO, NON PUO' FINGERE, ECC.!**

Inoltre, ciò che a noi piccoli esseri mortali e limitati sembra buono... potrebbe non esserlo veramente e ciò che sembra cattivo potrebbe non esserlo ai Suoi occhi!

Ad esempio, tutti vorrebbero che Dio fosse solo Buono, che non punisse mai nessuno, che evitasse sempre tutti i disastri causati dall'uomo, ecc.: questa, però, è la convinzione di qualcuno simile al bimbo che viene sgridato dal suo papà per aver fatto qualcosa che mette in pericolo la sua vita e quella degli altri...e urla poi piangendo <cattivo, sei cattivo: non mi vuoi bene e non ti voglio più bene>!

Tutti noi sappiamo, invece, che il papà di quel bimbo, se ama veramente suo figlio, lo disciplinerà anche a costo di diventare <impopolare e cattivo> ai suoi occhi: in tal modo il padre sarà buono, ma il figlio lo considererà cattivo... fino a che non <diventerà grande>! Altri, ancora, affermano molto disinibitamente, quasi a voler processare Dio: <visto che Dio conosce tutto sin dal principio... non avrebbe fatto meglio a non creare niente? Se sapeva che l'uomo avrebbe fallito, come era già accaduto agli angeli, non poteva evitare di crearlo? Oppure, non poteva impedire a satana di rovinare l'esistenza umana e di tutta la creazione? Non poteva crearlo senza il <libero arbitrio>?> (Personalmente, credo che agli occhi umani... Dio sbaglia sempre: è l'uomo che non sbaglia mai!) Intanto, va sottolineato fermamente che almeno 4/5 della generale sofferenza dipendono da cause umane!

A questo punto, alcuni obiettano: <allora, vorremmo sapere la ragione per cui Dio permette ai peggiori fra gli uomini di torturare i loro fratelli>!

Prima di terminare questa breve PREFAZIONE all'argomento, mi preme sottolineare marcatamente quanto segue:

- ♦ i più forti sono coloro che hanno ben saputo superare la sofferenza: essi brillano e si rinforzano talmente tanto che <temprano il proprio carattere sino a renderlo simile "all'acciaio temperato">!
- ♦ la stessa vita è inevitabilmente anche sofferenza: si nasce soffrendo, si vive soffrendo! Soffre l'animale quando lo ammazziamo per mangiare? Soffre la pianta quando la potiamo per darci del frutto? Soffre la verde piantina quando la recidiamo per farcene un'insalata? **LA VITA SI SPRIGIONA DALLA MORTE DI ALTRI ESSERI VEGETALI E ANIMALI!**

- ♦ LA SOFFERENZA CI FORNISCE L'OCCASIONE DI ESISTERE E DI DIVENTARE DEGLI EROI: CHI LA VIVE E LA VIVE <BRUTALMENTE>... NE SA QUALCOSA!

Partendo dal presupposto che si tratta di un argomento delicatissimo e molto ampio, deve dedursi obbligatoriamente che in questa piccolissima trattazione se ne possano dare solo alcuni tratti delucidanti... che servano quale stimolo per un vero e proprio approfondimento personale sul tema.....

INTANTO, E' INDISCUSSO CHE SPESSO LA GENTE SI RICORDA DI DIO ... SOLO NELLA SOFFERENZA E, MOLTO SPESSO, LE PERSONE PIU' VALIDE SONO PROPRIO COLORO CHE HANNO BEN VISSUTO E SUPERATO LE SOFFERENZE PIU' ATROCI.....: IN TAL CASO, LA SOFFERENZA E' <L'ELEMENTO DI VALORE AGGIUNTO> CHE DETERMINA LA VERA GRANDEZZA DI UNA PERSONA!

Sal 56.4; Pv 22.19; Is 30.15; Ger 17.7; 2Cor 5.6; Fil 1.6; Mc 5.36; Mt 6.30, 8.26;9.22;At 14.22;Rom 4.20;2Cor 5.7; Ef 6.16;2Tes 1.4Eb 11: Mc 11.22: Giov 14.1: Rom 8.28.

LE TEMPESTE DELLA VITA E I DOLORI CHE NE SEGUONO... NON CI SPAVENTINO: DIO HA TUTTO SOTTO CONTROLLO E, NELLA SUA SOVRANITA', ASSOLUTA GESTISCE OGNI COSA PER IL NOSTRO BENE, ANCHE I DOLORI CAUSATI DALLE NOSTRE SCELTE SBAGLIATE! EGLI VUOLE CHE NOI IMPARIAMO AD AVER FIDUCIA DI LUI... SEMPRE: INFATTI, EGLI SI SERVE SEMPRE DI TUTTO E DI TUTTI, PERSINO DI SATANA, PER TRASPORTARCI NEL <MONDO DELLA FEDE>... OVE REALizzeremo TUTTE LE SUE PROMESSE!

Dio, essendo l'Onnipotente, potrebbe eliminare facilmente la sofferenza, ma non lo fa per il nostro bene: ne abbiamo bisogno... come della stessa aria che respiriamo!

Sta a noi di considerarla nella giusta misura e nella giusta ottica... in modo che essa non diventi base o pretesto per le nostre paure e per la nostra incredulità: esercitiamo FEDE in Dio e lasciamo che sia Lui a gestire tutto... senza pretendere di capire a tutti i costi quello che Egli dice o fa per il nostro bene, senza disorientarci per le dolorose avversità.

COS'È LA SOFFERENZA?

Soffrire è sinonimo di patire e si tratta di <un subire il dolore>... di qualsiasi forma ed entità sia.

➤ *ma l'uomo nasce per soffrire, come la favilla per volare in alto. - Giob 5:7*

Dalla <caduta> in poi la sofferenza è INEVITABILE in tutte le sue forme, in quanto LE CONSEGUENZE DEL PECCATO ADAMITICO HANNO RAGGIUNTO TUTTO IL NOSTRO ESSERE: ESSE CESSERANNO SOLO NEL FUTURO ED ESCLUSIVAMENTE PER CHI SI CONVERTE (Ap 21.1-7).

TUTTI GLI INCONVERTITI CONTINUERANNO A SOFFRIRE ETERNAMENTE... E IN MISURA BEN MAGGIORE DI OGGI! Ap 21.8; 20.10-15

Dunque, quantunque una forma (dose) di sofferenza fisica esistesse sin dalla creazione, fu il peccato adamitico ad amplificarla e ad estenderla alle sfere dell'anima, dello spirito e della psiche, nonché al resto dell'intera creazione!

Esistono tre diverse tipi di sofferenza ed esse investono tutta l'esistenza!

1. DOLORE SPIRITUALE (DELLO SPIRITO): questa sofferenza nacque dalla ribellione dell'Eden in quanto dovuta alla **ROTTURA DELLA RELAZIONE ARMONIOSA DIO-UOMO** con conseguente **PRIVAZIONE DELLA GLORIA SPIRITUALE** (Rom 3.23). Da quel momento la <parte spirituale> dell'essere umano soffre e manca di pace, certezza e vita vera: cerca disperatamente queste cose ovunque..., ma non le trova fino a che non si rivolge a Cristo: la maggior parte muore... senza trovarli!

2. DOLORE MORALE (PSICHICO, MENTALE E DELL'ANIMA: DEI SENTIMENTI): questa sofferenza fu conseguente a quella spirituale realizzata con **LA CADUTA** in quanto con essa subentrarono sentimenti di paura, vergogna, ecc. (Gen 3.7-10). Tale sofferenza viene considerata a carico della <coscienza>: questa, poi, urla il suo dolore e la sua disapprovazione, ma col tempo viene <soffocata> fino a spegnersi. Il motivo per cui molta gente è mentalmente malata lo si deve proprio a questo! (Vedi i famosi <conflitti psichici> e <i disagi psichici>)

Il diavolo farà di tutto perché questa situazione si aggravi sino all'ossessione e all'oppressione: egli, se possibile, vorrebbe portare il soggetto interessato fino alla possessione demoniaca... Una tale estrema condizione di dipendenza causerebbe al soggetto alcune forme alienanti e terribili:

1. la privazione totale della libertà sulla terra
2. la privazione della serenità
3. la privazione della felicità
4. la privazione del benessere
5. la privazione della salvezza eterna (gloria di Dio con Dio)

3. DOLORE FISICO (DEL CORPO): questa sofferenza nacque con l'uomo (è di tipo <primigenio>) in quanto Dio se ne sarebbe servito per far conoscere all'uomo la Sua bontà (Giov 9.2-3; Lc 13.2).

Ovviamente, <la sofferenza primigenia> era solo in forma di <germe> e si svilupperà enormemente con la caduta dell'essere umano nel peccato (vedi Gen 3.16, Giob 5.7)..., ma tale <germe> è innato a motivo della sua strumentalità da parte dello stesso Creatore: per tale motivo si deve parlare anche di <sofferenza strumentale>!

DIO SI SERVE DELLA SOFFERENZA FISICA (ma anche delle altre due forme, anche se questa viene <identificata> meglio dal genere umano... che la ritiene erroneamente <la forma vera e grave della sofferenza>!) COME <STRUMENTO DIDATTICO E RIVELATORIO>: come già detto e spesso, infatti, l'uomo corre da Dio ... solo quando si trova nella sofferenza.....!

Da Gen 3.16, infatti, si evince che Dio la moltiplica sia quale risultato punitivo del peccato, ma anche quale strumento didattico (Dio <moltiplica> le pene e i dolori già esistenti sin dalla nascita: si può moltiplicare solo quello che esiste già!).

Purtroppo, quando la gente sta <bene> di salute e vive negli <agi> dimentica Dio: il benessere è nemico della fede perché tende a fare dell'uomo <un indipendente ed un isolato>!

In tal caso, Dio utilizza il dolore per riportare a sé la creatura umana che se ne era alienata... pensando di poter fare a meno di Lui!

LE REAZIONI UMANE ALLA SOFFERENZA

Esse sono molteplici, di diverso grado e forma:

1. **LAMENTELA**: <SOFFRO, MA PERCHÉ? NON È GIUSTO! Che colpa ne ho io?... Se Dio c'è...; non è giusto che mi faccia soffrire...>
2. **LOTTA**: <SOFFRO, MA LOTTERO' PER CAVALCARE IL MIO DOLORE FINO A VINCERLO... ED A STRUMENTALIZZARLO! Anche se Dio ci fosse... me la caverò ugualmente senza il Suo aiuto!>
Pochissime persone affrontano la sofferenza sottomettendosi pacatamente e umilmente alla Volontà di Dio.
3. **FRUSTRAZIONE (COMMISERAZIONE e Rassegnazione)**: <SOFFRO E NON SI PUO' FAR NIENTE, MI RASSEGNO E MI COMMISERO!
La maggior parte della gente è frustrata e rassegnata: molti sono vittime della rassegnazione e soffrono della <sindrome del verme>!
Pochissimi riescono a <vedere nella sofferenza> lo strumento di Dio per realizzare il Suo piano sovrano: per tale motivo <vedono nero> sino a diventarne succubi totalmente. È vero che la sofferenza <annebbia la mente>, ma accade solo a chi non vive veramente la relazione con Dio!

Tranne le ovvie e rare eccezioni, solo in ultima analisi (quale <ultima carta!>) l'essere umano prova a cercare un rimedio per la propria sofferenza rivolgendosi finalmente a Dio!

COSA FARE DI FRONTE ALLA SOFFERENZA?

1. Cercare Cristo (Dio): Eb 2.18
Egli è l'Unico che possa comprenderci appieno, avendo sofferto come noi e più di noi. (Invito tutti a leggere il libro <dov'era Dio l'11 settembre?>)!
Altri hanno sofferto (compresa Maria, la madre di Gesù,... ma MAI QUANTO CRISTO STESSO!)
Inoltre, Cristo stesso si propose come CONSOLATORE e ancora LUI E SOLO LUI PROMISE DI MANDARE LO SPIRITO SANTO (L'ALTRO CONSOLATORE: Giov 14; 15) a chiunque si fosse rivolto SOLO A LUI.
Lc 11
2. Ravvedersi e Convertirsi. At 3.19-20

Questa è <LA CONDITIO SINE QUA NON> per essere liberati da ogni forma di schiavitù e di sofferenza.

Per tale motivo, proprio Pietro esclamò la bella frase di At 3.19-20. Inoltre, è solo tramite la Conversione che noi possiamo avere LA PIENEZZA DELLO SPIRITO SANTO che ci permetterà di vivere UNA VITA VITTORIOSA in tutte i suoi settori esistenziali: chi pensa di avere lo Spirito Santo diversamente... si illude e brancola ancora nel buio, senza la DIVINA pace e le Sue certezze.

Ovviamente, chi pur si converte con tutto il cuore... non eviterà del tutto le sofferenze terrene, ma ne sarà eccellentemente agevolato dall'Opera di Dio in lui, quale:

- potenza interiore per lo Spirito Santo (potenza di Dio in me!)
- conforto costante della presenza di Dio (presenza di Dio in me!)
- consolazione perenne delle Sue promesse
- ristoro delle Sue liberazioni miracolose

QUALI I RISULTATI DELLA CONVERSIONE?

Sappiamo che la maggior parte della gente NON si converte veramente a Dio e si beffa di quelli che lo fanno!

Pur tuttavia, i veri risultati di una conversione autentica a Cristo sono tali da indurre tutti a considerare l'esclusività di tale esperienza: tutte le <altre> esperienze umane NON riescono neppure minimamente ad accennarvisi (al di là delle speculazioni filosofiche!) e il confronto... proprio non regge!

Solo un'autentica conversione a Cristo permette di realizzare veramente quanto segue:

1. Pace e Guarigione Is 53.3

Esse si possono avere solo in tal modo: quando qualcuno pensa di realizzarle diversamente... presto scoprirà che si trattava solo di <surrogati effimeri>...

- a. PACE sta per <pace con Dio>, pace nello spirito e con lo Spirito di Dio: tale realtà viene realizzata esclusivamente grazie a Cristo e per la Fede. Rom 5.1

La <PACE CON DIO> permette:

- la VITA ETERNA NEL SUO PARADISO,
- TUTTA LA GLORIA DI DIO: EGLI LA CONDIVIDE SOLO CON I <SUOI> E LO FARA' ETERNAMENTE!
- LA CONSEGUENTE FELICITA' E REALIZZAZIONE TOTALE DELL'ESISTENZA!

- b. GUARIGIONE sta per <liberazione dalla sofferenza, dal dolore>: a differenza della PACE che ha soprattutto una <estensione celeste ed eterna>, la GUARIGIONE riguarda soprattutto la sfera terrena... dove ne abbiamo bisogno ogni giorno a motivo di molti fattori.

Come già detto, la totalità di questi RISULTATI DELLA CROCE sarà realizzata solo nel cielo, ma chi si converte ne gusta già sulla terra una bella fetta!

2. Ubbidienza alla Parola di Dio. Giov 14.15-23

D'altra parte, chi realizza LE CERTEZZE ETERNE E LA DIVINA PACE... HA NEL CUORE UN SANTO DESIDERIO DI UBBIDIRE AL SIGNORE: L'UBBIDIENZA ALLA PAROLA DI DIO E' IL VERO SINTOMO DELLA REALE SALVEZZA! Lc 6.46

CHI NON VUOLE UBBIDIRE A DIO, PUR CON TUTTE LE SUE GIUSTIFICAZIONI, DIMOSTRA SOLO CHE LA SUA CONVERSIONE NON

E' AUTENTICA: se capisco veramente che qualcuno mi ha salvato... scaturiranno in me automaticamente e obbligatoriamente sia il sentimento di gratitudine a Dio sia il desiderio di compiacerLo in qualsiasi cosa mi chiedesse! Se accade questo per <la salvezza terrena> (ad esempio, la liberazione da morte certa per annegamento: sarò grato a chi mi ha salvato e vorrò fare qualcosa per lui... anche se quello che ha fatto per me varrà più di qualunque cosa io possa fare per lui come riconoscenza!) ... quanto più dovrebbe verificarsi in coloro che realizzano LA SALVEZZA ETERNA!

LA GENTE NON UBBIDISCE AL SIGNORE... PROPRIO PERCHE' NON E' SALVATA: NON BISOGNA UBBIDIRE PER ESSERE SALVATI, MA ... PERCHE' SIAMO STATI GIA' SALVATI! (L'ubbidienza deve essere la CONSEGUENZA DELLA SALVEZZA e NON lo strumento per ottenerla: lo stesso dicasi per <i frutti dell'ubbidienza, cioè le opere!>!)

COSA ACCADRÀ A CHI RIFIUTA DI CONVERTIRSI?

1. SULLA TERRA, fino alla morte fisica, LA SUA SOFFERENZA NON SARA' LENITA, MA PEGGIORERA' SOTTO I COLPI DEL DIAVOLO. Mal 4.2; Ap 9.1-6; 2Tes 2.10
2. NEL CIELO, PER L'ETERNITA', LA SUA SOFFERENZA DIVENTERA' VERO **TORMENTO SENZA FINE**. Ap 21.8; 20.10-15

NESSUNA POTRA' PECCATO.	SOFFERENZA MAI	UMANA ESPIARE ALCUN
--	---------------------------	------------------------------------

Quantunque, soprattutto in Italia, siamo stati abituati a sentire sin da piccoli che... con le nostre sofferenze guadagneremo le nostre anime... , ciò è sia falso sia blasfemo!

1. La Salvezza eterna (liberazione eterna dalle conseguenze del peccato, compresa la sofferenza nelle sue molteplici forme) NON è per le nostre sofferenze, ma per quelle di Cristo! 1Piet 2.24
Gli sforzi umani possono tutt'al più cercare degli <analgesici> che <coprano temporaneamente il dolore>, ma si tratterà sempre di <soluzioni effimere e parziali... che non risolveranno mai IL PROBLEMA ETERNO!>!
2. La Salvezza eterna si realizza solo grazie all'Opera di Cristo, in quanto... Eb 2.3; At 4.12
 - Egli è L'UNICO MEDIATORE. 1Tim 2.5 (unico <ponte> e unico <intercessore/raccomandante/garante> Giov 14; 16!)
 - Egli è L'UNICO SALVATORE. - Is 43:11 ; Os 13:4
 - Egli è L'UNICO CHE APRE E CHIUDE LA PORTA DEL CIELO... Ap 3.7
3. La Salvezza NON si può realizzare diversamente:
 - non tramite <le opere della legge> (religiose). Rom 3.20,28; 11.6; Gal 2.16;
 - non tramite <le opere umane> (sociali). Ef 2.9; Tito 3.5; Is 64.6>> Mat 7.22-23;
 - non tramite sacrifici personali (digiuni, fioretti, pellegrinaggi, ecc). Eb 10
 - non tramite intercessioni o mediazioni di altri personaggi... vivi o morti! Giob 5.1; Is 55.5-9; Ger 7.6; 25.6;

Ger 7; Ger 44 (in quel tempo... la gente riteneva che Diana fosse <la regina del cielo>, mentre oggi milioni di persone pensano che sia Maria... quantunque nel cielo NON vi sia affatto alcuna regina... tranne LA CHIESA, CIOE' L'INSIEME DI TUTTI I SALVATI!)

LA SOFFERENZA PER CHI SI E' GIA' CONVERTITO ED E' STATO RIGENERATO TRAMITE LA <NUOVA NASCITA>: COSTUI PRATICA LA SCRITTURA!

1. Egli è già salvato (liberato). Ef 2.6; Lc 23.43; Lc 23.43
2. Egli (solo lui) è chiamato da Dio a PATIRE PER CRISTO (per la Sua Causa e non per la propria salvezza!). At 9.16;
3. Egli è onorato di soffrire per COLUI CHE HA SOFFERTO PER LA SUA SALVEZZA! Fil 1.19; 1Piet 3.14
4. Egli NON teme la sofferenza e sa che se la supera dignitosamente sarà premiato (la sua sofferenza per Cristo gli produrrà dei premi) e, comunque, si rimette a Rom 8.28 e Ap 2.10.
5. Egli sa che tramite la sofferenza sarà <consolato>. 2Cor 1.7; Eb 2.18
6. Egli sa che è l'unico modo per poter consolare gli altri che soffrono. 2Cor 1.4
7. Egli sa che tramite la sofferenza sarà <perfezionato>. 1Piet 5.10, vedi GIOBBE...
 - a. tramite la disciplina.....Eb 12.5-11
 - b. tramite la tentazione (da parte di satana)... 1Cor 10.13; 2Piet 2.9
 - c. tramite la prova (da parte di Dio).....2Tim 2.12; Giac 1.12

CRISTO E' L'UNICO VERO RIMEDIO ALLA SOFFERENZA:

- a. oggi lenisce SOLO quella dei Suoi Figli
- b. domani annienterà SOLO quella dei Suoi Figli
- c. domani libererà anche l'intera creazione. Rom 8.22

IL VERO DIO

IN GENERE, LA GENTE NON CONOSCE AFFATTO IL VERO DIO, MA UN SUO <SURROGATO> (il <falso-dio> voluto, ideato e presentato da satana perché lo conoscano e lo seguano: è sempre stato l'unico sistema vincente per portare le persone all'inferno... illudendoli che <il buon Dio> li salverebbe ... in ogni modo!)

Infatti, la maggioranza crede che, alla fine, IL BUON DIO SALVERA' TUTTI...! Eppure, invece, dalla Bibbia apprendiamo che il Vero Dio è:

1. AMORE
2. SANTITÀ
3. GIUSTIZIA

- A. E' AMORE in quanto SI DIEDE A MORIRE SULLA CROCE PER DARE A TUTTI LA POSSIBILITA' DELLA SALVEZZA <IN CRISTO>. Giov 3.16
- B. E' SANTITA' in quanto E' SEPARATO PERFETTAMENTE DAL MALE E VUOLE CHE LO SIA ANCHE IL SUO POPOLO. 1Piet 1.15-16 (Chi non se ne separa... perde tale <potenziale> privilegio e, se già lo avesse, si priverebbe comunque dell'esaudimento divino: 2Cor 6.17-18; vedi anche Is.1.11-18)
- C. E' GIUSTIZIA in quanto DEVE (Glielo impone la Sua stessa Perfetta Giustizia!) CONDANNARE IL COLPEVOLE E ASSOLVERE L'INNOCENTE (SIAMO TUTTI COLPEVOLI MA VENGONO RICONOSCIUTI <INNOCENTI> TUTTI COLORO CHE PER SCELTA DECIDONO DI AVVALERSI DELLA <SALVEZZA IN CRISTO>: PER LORO... FU PAGATA LA COLPA COMMESSA.). Es 34.6-7; Nah 1.3
Per tale motivo, Dio NON può salvare indistintamente tutti, anche coloro che rifiutano di ubbidirLo. Giov 3.36; Rom 10.11-20; Ap 20.15; 22.13-15; Eb 10.26-31

PURTROPPO, GLI <UOMINI>...

- 1. amano più le tenebre che la luce. Giov 3.19
- 2. non vogliono ubbidire alla Parola di Dio. Rom 10.16
- 3. non glorificano Dio. Rom 1.21
- 4. sono idolatri. Ap 21.8; Rom 1.22-23; DEUT. 4
- 5. rifiutano di convertirsi. Eb 12.25
- 6. non sono tutti <pecore di Gesù>. Giov 10.25-29
- 7. pensano erroneamente che BASTA CREDERE! Giov 8.30-36; Giac 2.19
- 8. dimenticano volutamente che CREDERE SIGNIFICA AVERE CERTEZZE ED UBBIDIRE, DANDONE LE REALATIVE DIMOSTRAZIONI. Eb 11.1; Rom 1.5; Mat 22.37
- 9. APPROVANO IL MALE E LO SOSTENGONO. Rom 1.24-32
- 10. vivono spudoratamente nell'egoismo (egolatria ed edonismo!). 1Giov 3.14; 2Tim 3.2

PER TALI MOTIVI (ED ALTRI ANCORA!) DIO SALVA SOLO I <VERI> CRISTIANI (coloro che vivono per ubbidirLo): TUTTE LE ALTRE PERSONE SI AUTOESCLUDONO DALLA SALVEZZA ... E DIO RISPETTA LA LORO SCELTA NEFASTA!

**ED E' ANCORA PER QUESTO CHE LA GENTE, PUR SOFFRENDO MOLTO QUAGGIU'... NON FA NIENTE PER VENIRNE FUORI (tranne che assumere degli <analgesici>!) E FINISCE PER <LASCIARSI ANDARE ALLA CORRENTE DIABOLICA> CHE LA PORTERA' DRITTA AL TORMENTO ETERNO!
ANZI! SE NE GIUSTIFICA ADDIRITTURA COME SE, A MOTIVO DELLA SOFFERENZA,... AVESSE IL DIRITTO DI OPPORSI A DIO E RIFIUTARE LA SUA SALVEZZA!**

m. c.

L'AMICA SOFFERENZA: Giov 9.2-3; Eccl 7.14

- ❖ Perché esiste il male?
 - ❖ Perché Dio lo permette e non lo elimina?
 - ❖ Dov'è Dio quando accade il male?
 - ❖ Dov'era l'11 settembre del 2001?
 - ❖ Possiamo confidare in Dio anche quando accade il male?
 - ❖ Chi potrebbe affermare le seguenti frasi: <nella provvidenza di Dio, ho avuto un incidente e sono restato paralitico!>? Oppure: <nella Sua provvidenza sono morti 100 bambini!>? Oppure: <nella Sua Bontà Dio mi concede di avere un tumore maligno>?
 - DIO E' SOVRANO SU TUTTO E SU TUTTI: EGLI PERMETTE LE TEMPESTE E LE BONACCE... PERCHE' ENTRAMBI SONO NECESSARIE COME IL SOLE E L'ACQUA, COME LA LUCE E LE TENEBRE...!
 - DIO NON SBAGLIA MAI...
 - DIO NON CI DEVE ALCUNA SPIEGAZIONE!
 - NOI NON DOBBIAMO PRETENDERE DI CAPIRE TUTTO!
 - LA SOFFERENZA E' NECESSARIA PER FORTIFICARCI: Gv 15.2
- DUNQUE, LA SOFFERENZA NON VA CONFUSA COL MALE!**

GIOBBE: Giob 1.6-12 (LEGGERE A CASA TUTTO IL LIBRO DI GIOBBE)

- Egli è <integro e irreprensibile>: Dio lo loda davanti a satana!
- Dio non ci dice il perché satana si trovasse là
- Dio non ci dice il perché si vanti di Giobbe con satana
- Dio non ci dice il perché accettasse la sfida di satana
- Dio non ci dice il perché permettesse a satana tutta quella libertà
- SOLO ALLA FINE DEL LIBRO, SI SCOPRE CHE GIOBBE FOCALIZZA UNA SUA MANCANZA E COMINCIA UN RAPPORTO RINNOVATO CON DIO:
 - a. FORSE ERA QUESTO IL MOTIVO DI TUTTO? Forse!
 - b. Tutto sarebbe servito per permettere a Giobbe di focalizzare la sua presunzione di giustizia? **PER BEN SEDICI VOLTE GIOBBE AVEVA GRIDATO: <PERCHE'?!> !**
 - c. tanta sofferenza, forse solo per rinnovare il rapporto con Dio?>>>> **FORSE! COMUNQUE, PER IL SUO E IL NOSTRO BENE!**

Intanto, la conclusione è sconcertante:

1. Giobbe deve ringraziare Dio
2. Giobbe deve rendersi conto di essere anche lui un peccatore (non solo i figli!.....)

3. Giobbe deve pregare per i suoi accusatori (amici/nemici)

- ❖ Tutto il libro di Giobbe ci presenta la cruda realtà della vita: essa è fatta di TEMPESTE E BONACCE...: LE PRIME ACCADONO <A CIEL SERENO>, all'improvviso... e spesso non se ne capisce il perché!
- ❖ Giobbe non seppe mai, prima del cielo, il perché di tutto quello che gli accadde: doveva imparare a CREDERE IN DIO, NONOSTANTE TUTTO!
- ❖ TUTTO IL LIBRO SEMBRA DIRCI: <DOVETE FIDARVI DI DIO A DISPETTO DI TUTTO E DI TUTTI!>

GIUSEPPE: Gen 45.4-5 (LEGGERE A CASA GEN CAP 37-50)

- egli stava bene con suo padre
- egli era ammirevole nella sua condotta: molto ubbidiente!
- egli aveva le grandi rivelazioni divine CHE GLI VALSERO LA SOFFERENZA
 - a. per il grande amore del padre venne venduto: gelosia dei fratelli
 - b. per le sue rivelazioni venne invidiato e odiato
 - c. in Egitto, per la lussuria di una donna venne imprigionato

Intanto, la conclusione è sconcertante:

1. Giuseppe crede sempre che Dio abbia un piano in tutto quello che gli è successo!
2. perdona i suoi fratelli
3. li rincuora e diventa lo strumento della salvezza per tutta la sua gente: Gen 45.8; 50.20

>>>> Rom 8.28>>>>1Tess 5.18>>>>2Cor 12.7

GIUSEPPE È UNA BELLA FIGURA DI CRISTO: INFATTI, **COME CRISTO...**

- a. rivela senza paura la sua gloria con il racconto dei sogni!... #.....
- b. ubbidisce al Padre... pur sapendo che era odiato dai fratelli...#..
- c. subisce il male ingiustamente.....#.....#.....#.....
 - macchinano di ucciderlo.....#.....#.....#.....#.
 - lo vendono insensibili al suo dolore.....#.....#.....
 - sostiene ogni prova con la fede, anche la prigionia!... #...
 - in prigionia si trova in compagnia di due malfattori...#..
 - solo uno dei due sarà salvato.....
 - nella schiavitù d'Egitto, tutti si avvedono che <Dio è con lui!> 39.21-23 #
 - sopporta la tentazione e la seduzione...#.....#.....
 - viene elevato in Gloria quando sembrava perso!... #.....#
 - i fratelli non lo riconobbero!... #...#...

- *lui si rivela loro.....#.....#....*

- *lui li perdona, li rincuora e LI SALVA...#...#..*

d. si affida a Dio anche <contro speranza>...#.....#.....#.....

e. diventa lo strumento per la salvezza d'Israele e d'Egitto...#.....#.....

f. perdona i suoi ingiusti persecutori...#.....#.....#.....

- Tutto quello che la storia di Giuseppe ci insegna... passa dalla sofferenza e questa ci appare molto ingiusta:
 - a. soffre ingiustamente a causa dei fratelli: lo odiavano senza motivo... → vedi Cristo

egli era giusto a differenza di loro → vedi Cristo

b. soffre ingiustamente a causa della moglie di Potifar

- **OGNI ASPETTO DEL PIANO DI DIO PASSA DALLA SOFFERENZA:** vedi Cristo, i profeti, gli Apostoli, ecc.

IL SUBLIME SCOPO DELLA SOFFERENZA E' IL PERFEZIONAMENTO EB 2.10

La SOFFERENZA E' UN SISTEMA PERFETTO ...:

1. EB 5.8 → SISTEMA PER IMPARARE L'ANTIPATICA UBBIDIENZA AL SIGNORE
2. 2COR 12.7-10 → SISTEMA PER DIVENTARE O RESTARE UMILI
3. ROM 5.3-4 → SISTEMA PER ALIMENTARE LA PAZIENZA E LA SPERANZA
4. 2COR 4.16-17 → SISTEMA PER ACCUMULARE GIOIA E PREMI CELESTI → 1PIET 1.6-7
5. AP 2.10 → SISTEMA PER FAR (ci) CONOSCERE IL NOSTRO VERO VALORE
6. 2COR 1.4-7 → SISTEMA PER FARCI CONOSCERE LA CONSOLAZIONE DI DIO.
Gc 1.2-4
7. 2COR 1.4-7 → SISTEMA PER METTERCI IN GRADO DI CONSOLARE I BISOGNOSI

IL CRISTIANO DEVE IMPARARE AD AFFRONTARE E GESTIRE LA SOFFERENZA: UN CATTIVO APPROCCIO LO PORTEREBBE AD UNA SEQUENZA TERRIBILE EDIABOLICA! PER TALE MOTIVO, IL CRISTIANO DOVREBBE DIRE...:

1. NO AL MORMORIO → 1COR 10.10; Fil 2.14; Es 16.7
2. NO ALLA LAMENTELA → Os 7.13-16
3. NO ALL'INSODDISFAZIONE → Pv 13.4; Fil 4.11
4. NO ALLA FRUSTRAZIONE → Rom 8.13; Ef 3.13; Col 1.5:
motivarci!
5. NO ALLA DEPRESSIONE → Sal 145.14: tirarci su!
6. NO ALLA COMMISERAZIONE → 1Re 19.4-5: sobria autostima!
7. NO ALL'OSSESIONE → 1Re 21.1-5; Eb 12.15: stare in guardia!

NON SEMPRE RIUSCIAMO IN QUESTI <NO>, MA DOBBIAMO PROTENDERCI VERSO TALE IDEALE ... PER POTER <CAVALCARE LE PROVE DELLA VITA> E NON FINIRE NELL'ESAURIMENTO!

Aneddoto:

Chi non conosce le <falene>, le farfalle marroni grosse e tozze che volano buffamente di notte attratte dalla luce di una lampadina?

La falena più grande si chiama <cecropia>: quando affronta la metamorfosi per trasformarsi da bruco a farfalla... è un vero spasimo... In quel momento, a causa delle sue dimensioni, la falena lotta violentemente e si dimena fortissimamente per liberarsi dal bozzolo della crisalide...

Un pomeriggio, Giovanni si trovava in un viale alberato e si accorse che uno di quei bozzoli appeso ad un ramo... stava per schiudersi: si creò la prima fessura e poi vide che una falena si dibatteva terribilmente per uscirne fuori!... L'animaletto si dava dei tremendi scossoni e pareva proprio che affrontasse una fatica mortale!

Mosso a compassione, Giovanni decise di aiutarla incidendo con una lametta il guscio del bozzolo...: la falena, allora, uscì fuori immediatamente...→Le sue ali, però, restarono stropicciate e arricciate!

Giovanni restò lì a guardare per molto tempo, ma la farfalla non volava: come mai? Era accaduto che, incidendo il bozzolo, Giovanni aveva anche reciso inavvertitamente un legamento delle ali che, invece, proprio nella lotta della liberazione... avrebbe gonfiato le ali per il volo!

Egli aveva voluto aiutare la farfalla, ma, pur senza volerlo, l'aveva condannata a strisciare ancora per terra come quando era un bruco!

Dio aveva provveduto la necessaria lotta della falena, ma Giovanni, nel tentativo assurdo di <aiutare Dio> aveva rovinato per sempre la farfalla!

A VOLTE VORREMMO CHE DIO RECIDA IL NOSTRO BOZZOLO PER ESIMERCI DALLA LOTTA, MA E' UNA VERA GRAZIA SE NON LO FA: INFATTI, E' L'UNICO SISTEMA PER ELEVARCI IN VOLO: DOBBIAMO SOLO LOTTARE E GUARDARE AVANTI, OLTRE LA LOTTA... ALLA VITTORIA!